

Pec Direzione

Da: Ufficio Legale WWF Italia <wwfufficiolegale@pec.wwf.it>
Inviato: lunedì 13 ottobre 2014 15:02
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it; ris@pec.minambiente.it;
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it;
protocollo.pec@regione.liguria.it; protocollo@pec.provincia.savona.it;
info@cert.comune.vado-ligure.sv.it; comune.quiliano@legalmail.it
Oggetto: ATTO STRAGIUDIZIALE DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA - VADO LIGURE
Allegati: Diffida del 29 09 14.pdf

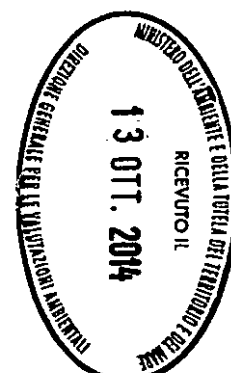
Si inoltra diffida su Vado Ligure a nome delle Associazioni Greenpeace, Legambiente e WWF Italia

Ufficio Legale WWF Italia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0033103 del 14/10/2014



Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti

Via Cristoforo Colombo, n. 44 00147 - Roma (Italia) -
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Ministro Sviluppo Economico Federica Guidi

Via Vittorio Veneto, 33 - 00187 Roma
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministro della salute Beatrice Lorenzin

Lungotevere Ripa, 1 - 00153 Roma
seggen@postacert.sanita.it

Dott. Giuseppe Lo Presti

Div. IV^A - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

DQVBonifiche@PEC.minambiente.it

ris@pec.minambiente.it

1

Dott. Mariano Grillo

Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

dgsalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
aia@pec.minambiente.it

Presidente Commissione IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)
aia@pec.minambiente.it

Presidente Regione Liguria

Piazza De Ferrari, n. 1

16121 Genova

protocollo@pec.regione.liguria.it,
presidente.giunta@regione.liguria.it

Presidente Provincia di Savona

Via Sormano, n 12

17100 Savona

protocollo@pec.provincia.savona.it

Sindaco del Comune di Vado Ligure

Piazza San Giovanni Battista, n. 5

17047 Vado Ligure (SV)

info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

Sindaco del Comune di Quiliano

Località , n. 21

17047 Quiliano (SV)

comune.quiliano@legalmail.it

sindaco@comune.quiliano.sv.it

2

ATTO STRAGIUDIZIALE DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA

I sottoscrittenti rappresentanti legali delle Associazioni Greenpeace,
Legambiente e WWF Italia

P R E M E S S O

- Che con provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare prot. DVA 2014 0013773 del 12/5/2014 è
stato avviato il procedimento per il rinnovo anticipato

dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata il 14/12/2012 DM 0000227 relativa alla Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure-Quiliano;

- Che il nuovo assetto impiantistico proposto dall'azienda non prevede affatto l'adeguamento delle emissioni dell'impianto a quelle associate alle migliori tecnologie disponibili (cd. BAT) previste dal documento europeo sui grandi impianti di combustione (cd. Bref), con riferimento ai gruppi alimentati a carbone;

- Che in detto procedimento non possono e non debbono essere ignorati i risultati delle recenti indagini svolte su incarico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona sugli impatti sanitari ed ambientali verificati sul territorio –studi assolutamente affidabili e super partes- imputabili all'esercizio dei due gruppi a carbone di cui con il progetto presentato si vorrebbe continuare l'esercizio (sine die) ed il conseguente decreto di sequestro dei medesimi due gruppi a carbone da parte del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Savona in in data 11 marzo 2014 (emesso nel procedimento penale R.G. G.I.P. n. 537/2014);

- Che nel medesimo procedimento amministrativo di rinnovo dell'AIA si deve necessariamente tener conto dei clamorosi risultati emersi dallo studio ARPAL pubblicato nel 2010 che evidenzia gli elevatissimi livelli di inquinamento riscontrati nei sedimenti marini alla foce del Quiliano (foce cui afferiscono gli scarichi della centrale);

- Che in detto procedimento deve essere assolutamente valutato quanto emerso proprio sulla centrale di Vado Ligure dagli studi

pubblicati dall'Università di Stoccarda, aprile 2013, dal titolo "Estimating Health Risks caused by Emissions of Air Pollutants from Coal Fired Power Plants in Europe - Documentation of Methods and Results" (pubblicato tra l'altro il sito web http://www.greenpeace.org/czech/Global/czech/P3/dokumenty/Klima/Estimating_Health_Risks_IER.pdf#page=4&zoom=auto,-47,842);

- Che la particolare ubicazione dell'impianto in esame, collocato a ridosso delle aree residenziali di Vado Ligure e Quiliano, con una situazione ambientale e sanitaria allarmante, come accertato nei predetti studi ed indagini, impone l'applicazione di valori di emissione degli inquinanti più rigorosi di quelli associati alle migliori tecnologie disponibili, ai sensi dell'art. 29 sexies, comma 4-ter e dell'art. 29-septies del d.lgs. 152/2006;

-Che l'art. 29 quater, comma 7, del d.lgs. 152/2006 stabilisce che nell'ambito della conferenza di servizi di cui al comma 5, vengano acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, al pari del parere dell'ISPRA e delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'Ambiente;

Tanto premesso e considerato, i sottoscritti

INVITANO

le SS.LL. a tenere adeguatamente conto, nel procedimento per il rinnovo anticipato dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata il 14/12/2012 DM 0000227 relativa alla Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure-Quiliano, di tutti gli studi e le indagini

precitati comprovanti l'allarmante situazione ambientale e sanitaria locale, e quindi,

DIFFIDANO

-le SS.LL. dal non ottemperare alle sopracitate normative a tutela della salute dei cittadini e della tutela dell'ambiente, e, in particolare, dal rilasciare un provvedimento autorizzativo con limiti emissivi degli inquinanti superiori a quelli associati alle migliori tecnologie disponibili previste dal documento europeo sui grandi impianti di combustione, anziché inferiori al minimo del *range* prescritto dal Bref, il tutto onde scongiurare un ulteriore peggioramento della situazione ambientale e sanitaria evidenziata;

- in particolare invitano i Sindaci, in qualità di massime autorità sanitarie locali, ad esercitare le competenze previste dall'art. 29 quater, comma 7, del d.lgs. 152/2006 adottando tutte le prescrizioni di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 necessarie ad evitare che l'impianto produca emissioni potenzialmente pericolose o dannose per la salute pubblica, tenuto conto della già comprovata allarmante situazione ambientale e sanitaria locale, vietando, anche temporanee deroghe ai limiti emissivi prescritti dal Bref, adottando se necessario anche prescrizioni inibitorie del funzionamento di gruppi non suscettibili di adeguamento;

5

SI RISERVANO

in caso di inottemperanza, di agire nei confronti delle SS.LL. anche

nelle opportune sedi legali.

10 ottobre 2014

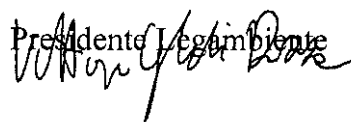
Andrea Purgatori

Presidente Greenpeace Italia



Vittorio Lugi Cogliati Dezza

Presidente Legambiente



Donatella Bianchi

Presidente WWF Italia

